



K O I N Ō N I A

...insieme nel cammino

CONFERENZA DEGLI ASSISTENTI GENERALI ALL'OFS

2006 - 2

Anno 13

n. 50

COMMENTO ALLO STATUTO PER L'ASSISTENZA

IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SPIRITUALE

Fr. Irudaya Samy, OFMCap

Introduzione

Francesco ed i suoi fratelli si sentirono spinti dallo Spirito a servire i penitenti che a loro volta rivolgevano sempre più spesso lo sguardo verso i frati per riceverne guida ad animazione spirituale. La *Lettera ai Fedeli* è una notevole testimonianza dell'insegnamento e della direzione spirituale che San Francesco offrì ai laici. L'evidenza di Celano, l'*Anonimo di Perugia*, San Bonaventura, la *Leggenda dei Tre Compagni*, il Papa Gregorio IX, ed altri dimostrano fin dall'inizio che "i laici desideravano associarsi al movimento Francese, per condividere il carisma del Poverello conducendo la loro vita di laici nel mondo"¹. Inspirato dallo Spirito Santo, Francesco rispose all'appello del crocefisso di San Damiano dando inizio ad un cammino di vita evangelica che, vissuto dai suoi fratelli, sorelle e dai laici, "ricostruì" la Chiesa e deve ancora portarne avanti la sua restaurazione.

L'apostolato nei riguardi dell'OFS è veramente "assistenza" e non controllo dell'OFS. Questa responsabilità, chiaramente evidenziata negli *Statuti per l'Assistenza spirituale e pastorale all'Ordine Francese Secolare*, e ad essa si riferisce anche Benedetto XIII. Nella sua Bolla *Paternae Sedis Apostolicae* ricorda al Ministro generale che "come successore di San Francesco ha il dovere di prestare assistenza spirituale al Terzo Ordine"².

La legislazione rinnovata dell'Ordine Francese Secolare colloca l'Assistente spirituale sotto una nuova luce, molto diversa dal passato, cioè, lo colloca nella sua vera dimensione. Se il lavoro dell'Assistente sembra ridotto alla direzione ed organizzazione, acquista una maggiore profondità nel campo dell'accompagnamento spirituale e nella formazione dei fratelli e sorelle. Ma questi cambiamenti non devono indurire il cuore dell'Assistente tanto da fargli adottare un approccio passivo, ma piuttosto dovrebbero condurlo ad un atteggiamento di maggiore impegno e responsabilità.

L'Assistente spirituale, Animatore

"Assistente" viene dal verbo latino "adsistere," che significa: stare vicino a, aiutare attraverso la propria attiva partecipazione, a proteggere, a favorire. L'Assistente è la persona chiamata ad assistere l'OFS per la sua competenza³.

¹ O. Schmucki, "Il Terz'Ordine Francese nelle biografie de san Francesco," *Collectanea Franceseana* 43, 1973, p. 139; K. Esser, "Un documento dell'inizio del Duecento sui Penitenti" in *I Frati penitenti di san Francesco nella Società del due e trecento*, Roma, 1977, p. 95.

² *Manuale per l'Assistenza Spirituale*, Conferenza degli Assistenti Spirituali Nazionali USA, 1996, p. 92.

³ *Ibidem*. p. 178.

Le *Costituzioni generali* parlano anche della persona dell'animatore. "Animator" da "animare" significa: piantare vita, incoraggiare, promuovere, dare espressione, movimento e calore, rinvigorire, trasfigurare. L'animatore è colui che ispira e promuove la vita intellettuale; egli è la guida spirituale di un movimento.

Dall'articolo 13 degli *Statuto per l'Assistenza spirituale e pastorale all'OFS* riusciamo a capire chiaramente il ruolo dell'Assistente spirituale:

1. Il compito precipuo dell'Assistente è favorire l'approfondimento della spiritualità francescana e cooperare alla formazione iniziale e permanente dei francescani secolari.
2. Nel Consiglio di Fraternità, nei Capitoli elettivi o ordinari, agisce nel rispetto delle responsabilità e del ruolo dei secolari, dando loro la priorità per quanto riguarda la guida, il coordinamento e l'animazione della Fraternità.
3. Partecipa attivamente e vota nelle deliberazioni e nelle decisioni presi nel Consiglio o nel Capitolo. In particolare è responsabile per l'animazione delle celebrazioni liturgiche e delle riflessioni spirituali durante le riunioni del Consiglio o del Capitolo⁴.

L'Assistente spirituale dovrebbe avere la capacità di sviluppare nell'OFS un vero ed autentico spirito Franciscano, in modo che tutti i fratelli e le sorelle dell'OFS possano diffondere nel mondo intero questo spirito. E', quindi, necessario aiutare i laici a crescere nel dialogo con il mondo, ad offrire ai Francescani secolari un cammino per vedere il mondo in modo diverso, ed inculturare veramente la fede in modo Franciscano. L'Assistente svolge un ruolo centrale nella pastorale affidata dalla Chiesa al Primo Ordine ed al TOR con relazione all'OFS. E' una responsabilità speciale. L'Assistente spirituale è un simbolo dell'unità e della collaborazione della Famiglia francescana perché con la sua mera presenza con i Francescani secolari, esprime che siamo uno e complementari, che insieme lottiamo per raggiungere le stesse mete, veniamo dalle stesse radici, siamo motivati dallo stesso carisma, e siamo plasmati dagli stessi legami e tradizioni.

Per quanto riguarda il ruolo dell'Assistente il Papa Giovanni Paolo II dice: "La missione dell'Assistente ecclesiastico è diretta verso l'educazione della fede e la promozione e crescita della vita interiore... il laicato risponde con gioia e generosità alla chiamata alla santità ed alla sua missione specifica secondo il Vangelo... La missione dell'Assistente raggiunge quindi il suo scopo nella promozione tra i membri della Fraternità della loro particolare vocazione laica in tutte le sue implicazioni e natura specifica... La vostra azione, il vostro apostolato specifico, la vostra missione di padri spirituali ed educatori nella fede sono elementi fondamentali per la formazione di tutti i membri, includendo leaders ed animatori"⁵.

L'Assistente spirituali ad una Fraternità

L'Assistente è per diritto un membro del Consiglio; il suo ruolo consiste nell'essere il formatore privilegiato di tutta la Fraternità. Deve essere pienamente consapevole di questo fatto se deve trasmettere ampiamente la sua comprensione delle "cose Francescane", con la presenza e la competenza che gli sono richieste. Partecipa alle riunioni della Fraternità, essendo attivamente presente e vigilante alle dinamiche del gruppo.

Lo *Statuto per l'Assistenza spirituale e pastorale all'OFS* indicano con chiarezza:

1. L'Assistente spirituale è la persona designata dal Superiore maggiore competente per lo svolgimento di questo servizio verso una Fraternità determinata dell'OFS e della Gi.Fra.
2. Per essere testimone della spiritualità francescana, dell'affetto fraterno dei religiosi verso i francescani secolari, e vincolo di comunione tra il suo Ordine e l'OFS, l'Assistente spirituale sia preferibilmente un religioso francescano, appartenente al Primo Ordine o al TOR.

⁴ *Statuto per l'assistenza spirituale e pastorale all'Ordine Franciscano Secolare*, Art. 13.

⁵ *Discorso del 23 Giugno 1987, del Papa Giovanni Paolo II indirizzato all'Azione Cattolica Italiana*.

3. L'Assistente spirituale è membro di diritto, con voto, del Consiglio e del Capitolo della Fraternità a cui presta l'assistenza e collabora con essi in tutte le attività. Non gode del diritto di voto nelle questioni economiche né nelle elezioni ai vari livelli⁶.

Per quanto riguarda il ruolo specifico, si preoccupa della formazione pastorale e spirituale come pure della vita liturgica e sacramentale della Fraternità. E' il garante del contenuto biblico-teologico della formazione: parla di Dio ed è sensibile agli aspetti spirituali quali la preghiera, l'ascolto della Parola e direzione spirituale. Quale testimone della vita fraterna, diviene il legame di unità con la Fraternità, con la comunità dei Frati, con le comunità Religiose francescane che si trovano nella zona e con la comunità ecclesiale. Vigila sulla fraternità in modo che questa non diventi un "gruppo parrocchiale"; avviva l'interesse della Fraternità per la vita della Chiesa locale, mediante la collaborazione nelle iniziative diocesane e parrocchiali. Essendo il consigliere spirituale e "profetico" del governo della Fraternità, a lui spetta di incoraggiare tutti verso "l'unità nella carità" ed il *sensus ecclesiae*.

L'Assistente non è il "direttore" o il "factotum", pero non è nemmeno un semplice cappellano o un sacerdote, secondo la terminologia usata da alcuni gruppi ecclesiali, che ne limitano la presenza alla celebrazione dell'Eucaristia ed all'amministrazione dei sacramenti. Come tutti i membri del Consiglio, ha il dovere di "servire" facendo del suo meglio, come la *Regola* lo richiede. E' pastore, guida e maestro; deve conoscere i membri della Fraternità, uno per uno, e formarli armonizzando l'educazione e le capacità di ciascuno di essi in modo che nessuno rimanga isolato o nella periferia. Sto parlando di un lavoro profondo che è portato avanti discretamente e nella calma, ma molto efficace per la crescita della Fraternità in tutti i suoi membri. L'Assistente deve fare in modo che le persone si sentano appartenenti ad una Fraternità e che, soprattutto, siano messi in luce i loro talenti. A volte alcuni Assistenti spirituali sottovalutano i membri dell'OFS. Molti dei nostri fratelli e sorelle hanno doni e capacità speciali che a volte non vedono e di cui non si rendono conto; a volte basta incoraggiarli e dare loro una possibilità⁷.

L'Assistente spirituale nell'equipe di formazione

Nelle *Costituzioni generali* troviamo che:

- l'Assistente spirituale è membro di diritto, con voto, del Consiglio della Fraternità a cui presta l'assistenza e collabora con esso in tutte le attività. E' compito precipuo dell'Assistente comunicare la spiritualità francescana e cooperare alla formazione iniziale e permanente dei fratelli" (*Cost.* 90: I,2,);
- l'Assistente è responsabile della formazione come guida spirituale (cf. *Cost.* 37,2);
- prima di ammettere una persona alla professione, il Consiglio deve udire il Formatore e l'Assistente (cf. *Cost.* 41,1);
- nelle visite pastorali, l'Assistente "dedicherà particolare attenzione ai programmi, metodi ed esperienze formative" (*Cost.* 95,4).

Per quanto riguarda il ruolo dell'Assistente come educatore, abbiamo commenti autorevoli da parte del Papa Giovanni Paolo II: "Per coloro che hanno responsabilità specifiche nell'Ordine Francescano Secolare, auspico unità d'intenti ed identità di determinazione, in modo che possano essere animatori e guide illuminate, guidando il cammino dei fratelli e delle sorelle nell'amore del Vangelo e nella fedeltà verso la Chiesa... Ringrazio i Padri Assistenti che sono vostri maestri e guide"⁸.

Il compito dell'Assistente consiste nel dare testimonianza dell'autenticità del carisma ed essere una guida sicura ed illuminata. Quindi non comanda né dirige, né amministra né organizza. Piuttosto da testimonianza alla Parola di Dio di cui è il rappresentante e l'indicatore.

⁶ *Statuto per l'assistenza*, Art. 12.

⁷ *Manuale per l'Assistenza Spirituale*, Conferenza degli Assistenti Spiritualisti Nazionali USA, 1996, p. 169-175.

⁸ Discorso del 27 settembre 1982 del Papa Giovanni Paolo II indirizzato alla CIOFS, i membri del Congresso Internazionale ed i pellegrini dell'OFS.

Gli Assistenti spirituali aiutano i secolari a mantenere un'idea sana della Chiesa, del Vangelo, del ruolo della teologia, dell'integrazione tra vangelo e vita, e sfidano le persone ad una nuova crescita e vita. E' più importante occuparsi della cura ragionevole e della riflessione coerente sugli ideali evangelici che cercare "ciò che non va". Un Assistente spirituale che lotta con i secolari non sarà una benedizione per la Famiglia francescana. Non c'è bisogno di dominare e diventare dittatoriali nel servire la Famiglia francescana. L'autorità nella Famiglia francescana è un'autorità di servizio. Gesù è stato chiaro quando ha lavato i piedi dei discepoli nell'ultima cena (Gv. 13,12-17). I Francescani sono portatori di luce, impegnati nella vita ed affrontano i problemi con un senso evangelico. Gli Assistenti spirituali ed i Consigli devono guardare ed animare le Fraternità con sguardo positivo. Sprecare energie in atteggiamenti negativi altro non fa se non diminuire energie dirette verso il bene. Gli Assistenti spirituali non sono poliziotti che diventano temibili nella Fraternità, sono persone amichevoli e sono chiamate a creare un clima positivo nella Fraternità.

In qualità di membro dell'equipe di formazione, l'Assistente non è l'unico leader né deve comportarsi come se lo fosse: c'è anche il Formatore ed anche se non sono presenti, ci sono il Ministro ed il Consiglio con i loro orientamenti. Il suo compito è quello di dare testimonianza dell'autenticità del carisma e di essere una guida sicura ed illuminata. Il compito dell'Assistente consiste nel dare testimonianza dell'autenticità del carisma ed essere una guida sicura ed illuminata. Quindi non comanda né dirige, né amministra né organizza. Piuttosto da testimonianza alla Parola di Dio di cui è il rappresentante e l'indicatore.

Deve collaborare nella formazione di tutti, specialmente nella formazione iniziale e permanente. Il come deve svolgere questo ruolo di formatore, lo scoprirà nelle riunioni del Consiglio, nelle assemblee, nella direzione spirituale, nelle celebrazioni e quando anima la preghiera, se non trascura i seguenti fattori⁹:

Obiettivi

- aiutare i nuovi membri a prepararsi per la "proposta" definitiva;
- accompagnare i professi ad essere perseveranti ed entrare più a fondo nel loro impegno.

Metodo

- con l'esempio e la testimonianza di colui che vive da Franciscano;
- collaborando come membro con il gruppo di formazione, senza imporre le proprie idee, piuttosto formando il gruppo stesso, aiutandolo in particolare a trattare i temi che spesso non sono familiari ai secolari; valutando insieme il progresso già raggiunto e ancora da raggiungere;
- offrendo aiuto attraverso ciò che deve dire e le preparazioni che deve fare.

Periodo di Iniziazione

Il dovere principale dell'Assistente è quello di:

Consigliere: Entra in dialogo personale e se richiesto, in dialogo sacramentale con l'aspirante. Aiuta gli aspiranti a chiarire la propria vocazione, purificandola y facendo in modo che raggiunga una maggiore chiarezza. Offre agli aspiranti il suo servizio della guida spirituale, nella preghiera y nel cammino della conversione. Li accompagna lungo il cammino di vita evangelica.

Guida: Insieme al Consiglio, organizza il corso di formazione che, insieme al Formatore, svilupperà ulteriormente da "esperto" e "garante" del magistero ed in fedeltà al carisma francescano. Naturalmente entrerà in dialogo con gli aspiranti in modo da introdurli progressivamente e metodicamente ad approfondire le verità della fede e la conoscenza della spiritualità Francescana.

⁹ *Manuale per l'Assistenza Spirituale*, Conferenza degli Assistenti Spiritualisti Nazionali USA, 1996, p 180-181.

Formazione continua

L'Assistente cercherà di collaborare con il Ministro ed il Consiglio, dando il suo appoggio essendo una persona con formazione ed esperienza, in modo da offrire ai fratelli ed alle sorelle un programma di formazione continua: un aiuto quindi ed un accompagnamento verso la formazione continua richiesta dal Vangelo; formando nel senso di condurre tutti alla pienezza della propria missione nella Chiesa e nella società mediante la testimonianza e l'evangelizzazione; educando la Fraternità in modo che apprenda come discernere i segni dei tempi. Dovrebbe essere presente in tutto ciò che viene suggerito dalle Costituzioni (cf. *Cost.* 44) ed in tutte le iniziative di natura formativa intraprese dal Consiglio, dando tutto l'appoggio che gli è richiesto¹⁰.

Il Ruolo dell'Assistente nella Visita pastorale

Per quanto riguarda il ruolo dell'Assistente nella Visita pastorale, troviamo nell'Art 14 degli *Statuti per l'assistenza* :

1. La visita pastorale è un momento privilegiato di comunione del Primo Ordine e del TOR con l'OFS. Essa è effettuata anche in nome della Chiesa, e serve a ravvivare lo spirito evangelico francescano, assicurare la fedeltà al carisma e alla Regola, offrire aiuto alla vita di fraternità, rinsaldare il vincolo dell'unità dell'OFS e promuovere il suo più efficace inserimento nella Famiglia Francescana e nella Chiesa.
2. Il Visitatore fortifica la Fraternità nella sua presenza e missione nella Chiesa e nella società; verifica il rapporto tra la Fraternità secolare e quella religiosa; dedica particolare attenzione ai programmi, metodi ed esperienze formative; si interessa della collaborazione e del senso di corresponsabilità tra i Responsabili secolari e gli Assistenti spirituali; accerta la qualità dell'assistenza spirituale che si dà alla Fraternità visitata; incoraggia gli Assistenti spirituali nel loro servizio e promuove la loro permanente formazione spirituale e pastorale .
3. Su richiesta del rispettivo Consiglio, un delegato della Conferenza degli Assistenti effettua la visita pastorale, nel rispetto della organizzazione e del diritto proprio dell'OFS. Per cause urgenti e gravi, ovvero in caso di inadempimento del Ministro e del Consiglio a farne richiesta, la visita pastorale può essere effettuata per iniziativa della Conferenza degli Assistenti spirituali, sentito il Consiglio dell'OFS di pari livello.
4. È consigliato di fare la visita pastorale congiuntamente con quella fraterna, concordando-ne il programma. Il Visitatore o i Visitatori comunicheranno tempestivamente al Consiglio interessato l'oggetto e il programma della visita. Prenderanno visione dei registri e degli atti, compresi quelli relativi alle precedenti visite, all'elezione del Consiglio e all'amministrazione dei beni. Stenderanno una relazione della visita effettuata, annotandola agli atti nell'apposito registro della Fraternità visitata, e la porteranno a conoscenza del Consiglio del livello che ha effettuato la visita.
5. Nella visita alla Fraternità locale, il Visitatore o i Visitatori s'incontreranno con l'intera Fraternità e con i gruppi e sezioni in cui essa si articola. Riserveranno particolare attenzione ai fratelli in formazione e a quei fratelli che dovessero richiedere un incontro personale. Procederanno, ove occorra, alla correzione fraterna delle manchevolezze che dovessero riscontrare.

Il visitatore pastorale verifica l'erezione canonica della Fraternità. Se non è stata eretta canonicamente, il visitatore proporrà i passi da fare. Presta particolare attenzione ai programmi, ai metodi ed alle esperienze di formazione, alla vita di preghiera e liturgica, alle attività apostoliche della Fraternità. Si interessa anche ai rapporti tra la Fraternità ed il suo Assistente spirituale e ai rapporti con la Chiesa particolare, incontrando i pastori per promuovere la comunione e costruire la Chiesa a livello parrocchiano e diocesano. Promuove la collaborazione ed il senso di corresponsabilità tra i leaders

¹⁰ *Manuale per l'Assistenza spirituale all'Ordine Francescano Secolare*. Conferenza degli Assistenti Spiritualisti Nazionali USA, 1996, p. 181-182.

secolari e religiosi, verificando la qualità dell'assistenza nel suo servizio, promuovendo la formazione continua spirituale e pastorale dell'Assistente. E' importante che il visitatore pastorale ascolti la Fraternità in una riunione, dando a ciascun membro la possibilità di dialogare in uno scambio di domande e risposte, condividendo la fede, la speranza e l'amore fraterno. Per quanto riguarda il ruolo del visitatore pastorale è essenziale che lui preghi con la Fraternità mediante la Liturgia delle Ore, l'Eucaristia o in altri modi.

Conclusione

Gli Assistenti spirituali non dimenticano mai che l'OFS è un Ordine Secolare e che questa qualità costituisce il suo contributo e dono specifico alla Famiglia francescana, alla Chiesa ed al mondo. L'Assistente, quindi, dovrebbe essere sempre consapevole di questo elemento essenziale della vita dell'OFS, nella sua totalità. Per salvaguardare la natura secolare dell'OFS, si richiede una mentalità ed orientamento di base a tutti coloro che offrono questo servizio di assistenza. La fraternità Francescana è una. Il nostro servizio pastorale non deve essere un ostacolo all'unità. Dovrebbe sostenere e sviluppare questa unità. La diversità dell'obbedienza deve essere una fonte di ricchezza e non un ostacolo alla nostra sollecitudine pastorale della Fraternità secolare. Noi Assistenti spirituali dobbiamo rinnovare la nostra idea della Fraternità secolare, con serenità e fiducia. Il segno positivo più evidente è la vitalità perenne del messaggio di San Francesco d'Assisi che ha generato tante Fraternità secolari dove si vive intensamente la vita francescana. Vorrei ripetere ancora una volta che la nostra interazione dinamica e la reciprocità vitale con i secolari è una delle priorità del presente.

L'assistenza spirituale è un servizio speciale e l'Assistente spirituale è un segno del carisma vissuto nel Primo Ordine e nel TOR e trasmesso come un impulso ai laici dell'OFS. Quindi vorrei rivolgere un appello diretto ai Ministri Provinciali in modo che incoraggino i propri religiosi a specializzarsi nel Francescanesimo e facilitino l'invio degli Assistenti spirituali ai corsi sul Francescanesimo. Soprattutto, nei nostri seminari teologici devono esserci corsi sulla storia e spiritualità dell'OFS che siano vivi e formativi. E' venuto il momento di dare un nuovo slancio che unisca la forza del Primo Ordine e TOR alle preghiere del Secondo Ordine ed all'aiuto dell'OFS in modo da rivedere e rinnovare il nostro apostolato Francescano. E' un servizio speciale per l'OFS ed una missione speciale per gli Assistenti spirituali. Il grado di vitalità delle Fraternità secolari sarà un riflesso della nostra vitalità. Progrediamo o cresciamo INSIEME.

CAPITOLI - RIUNIONI

Frascati – Roma: Seminario

Fr. Samy Irudaya, OFMCap, ha dato un seminario di una giornata sull'OFS ai Frati Cappuccini di lingua inglese dell'Africa, il 6 marzo 2006. Ha spiegato loro il ruolo dell'assistenza spirituale nelle Fraternità dell'OFS e la responsabilità dell'animazione dell'OFS. La giornata intessuta di conferenze, lavori in gruppo, discussioni, chiarimenti e condivisione della propria esperienza nell'animazione dell'OFS si è conclusa con la celebrazione eucaristica. Erano 22 i Frati partecipanti, e che hanno espresso la loro disponibilità ad animare le fraternità OFS, riconoscendo l'importanza di assistere l'OFS.

Roma: Corso Internazionale di formazione per i formatori OFS

Presso la Curia generale delle Suore Francescane "Angeline", nei giorni 18-26 marzo 2006, ha avuto luogo in lingua inglese il primo Corso per formatori francescani secolari. Hanno partecipato fratelli e sorelle secolari di 18 nazioni. Australia, Cipro, Croazia, Danimarca, Filippine, Francia, India, Inghilterra, Italia, Malta, Pakistan, Repubblica Ceca, Slovacchia, Stati Uniti, Sud-Africa, Svezia e Ungheria. Il Corso è stata una buona esperienza e ha costituito un buon precedente per i futuri corsi. Il prossimo corso sarà probabilmente in spagnolo e francese. Durante il Corso, nel

nome dei Ministri Generali del Primo Ordine e TOR, Fr. Joachim Giermek, OFMConv, ha inviato una lettera di auguri ai partecipanti come pure ha fatto Encarnita, Ministro Generale di OFS.

Italia: Preparazione della Giornata Mondiale della Gioventù 2008

Dal 7 al 9 aprile si è svolto a Sassone di Ciampino (Roma) il primo Incontro internazionale dei responsabili delle Giornate Mondiali della Gioventù in preparazione alla prossima GMG 2008 a Sydney Australia. All'incontro, organizzato dal Pontificio Consiglio per i Laici, erano presenti oltre 250 delegati di 85 paesi e rappresentanti di 45 comunità, associazioni e movimenti giovanili cattolici. Xavi Ramos, Consigliere internazionale della GiFra e l'Assistente generale, Fr. Ivan Matic, OFM, rappresentavano la Gioventù Francescana. La prima giornata è stata presieduta dall'Arcivescovo di Colonia (Germania), Card. Meisner, e dalla Commissione della GMG di Colonia. Essi hanno presentato il bilancio della Giornata Mondiale della Gioventù del 2005, descrivendo il lavoro di preparazione svolto ed i frutti prodotti dall'iniziativa per la Diocesi di Colonia e per la pastorale giovanile dell'intera Germania.

Il giorno seguente, Mons. Josef Clemens, Segretario del Pontificio Consiglio per i Laici, ha esposto il tema della prossima GMG 2008: "Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni" (At 1,8). Dopo il suo intervento, la Commissione per la GMG 2008 e l'Arcivescovo di Sydney, Card. George Pell, hanno descritto la preparazione in corso, le sfide e le aspettative della Chiesa australiana di fronte all'evento. Il 9 aprile, domenica delle Palme, XXI Giornata Mondiale della Gioventù, i delegati hanno partecipato alla Messa presieduta da Benedetto XVI in Piazza San Pietro. Al termine della celebrazione eucaristica, i giovani tedeschi hanno consegnato la Croce della GMG ai giovani australiani. Prima di giungere in Australia, dal 10 aprile, la Croce della GMG sarà in pellegrinaggio in un lungo cammino attraverso una ventina di Paesi del continente africano che si concluderà nel febbraio 2007. Dal febbraio 2007 la Croce sarà portata in pellegrinaggio attraverso le numerose isole dell'Oceania, fino alla meta finale, Sydney dove, dal 15 al 20 luglio 2008 avrà luogo l'incontro della GMG.

Roma: Incontro con "Franciscans International"

Sabato 8 aprile 2006 ha segnato una data importante per il CIOFS e per Franciscans International. Nella nuova sede di via Vittorio Putti, 4 a Roma si è tenuto un incontro tra Encarnación del Pozo, Ministra Generale OFS, e Fr. John Quigley, Direttore esecutivo di Franciscans International. All'incontro erano presenti anche il Consigliere di Presidenza, Benedetto Lino OFS, e gli Assistenti generali Fr. Michael Higgins, TOR e Fr. Samy Irudaya OFMCap, e il Segretario del Comitato esecutivo di Franciscans International, Attilio Galimberti, OFS. L'incontro, che ha segnato anche l'inizio delle attività ufficiali della nuova sede, si è svolto in un clima estremamente fraterno ed aperto ed è stata l'occasione per pianificare la cooperazione e le strategie di lavoro comune, che per il futuro consentiranno ai membri OFS di usufruire ancora di più dei servizi che Franciscans International mette a disposizione della Famiglia francescana nei campi dell'impegno verso i poveri, la dignità umana, la pace e la salvaguardia del creato. Prossimamente, sarà diffuso un comunicato del Direttore Esecutivo di Franciscans International, per invitare tutti i membri dell'Ordine Francescano Secolare ad una più intensa partecipazione e impegno alla missione di Franciscans International, nei modi più appropriati alla propria vocazione secolare. Con l'occasione, si sollecitano tutti i Consigli Nazionali ad informare l'ufficio di Franciscans International di Ginevra circa le attività e le iniziative delle rispettive Fraternità Nazionali nei campi di azione di Franciscans International, perché siano conosciute e sostenute fraternamente da parte dell'intera Famiglia francescana.

Spagna: Riunione della Presidenza CIOFS

La riunione della Presidenza del CIOFS si è svolta a Madrid dal 22 al 29 aprile 2006. Tutti i membri del Consiglio sono stati presenti, eccetto Willy. La Presidenza ha preso alcune importanti decisioni. Il prossimo Capitolo generale elettivo sarà celebrato dal 15 al 22 novembre 2008 in Ungheria. Per

preparare il Capitolo generale del 2008 sarà costituita una Commissione. La celebrazione dei festeggiamenti per S. Elisabetta nell'ambito dell'Ordine Franciscano Secolare si estenderà per un periodo di due anni: dal 17 novembre 2006 al 17 novembre 2008. Il primo anno sarà un anno di preparazione e di formazione nella spiritualità di S. Elisabetta, mentre il secondo anno sarà l'anno della celebrazione dedicata alla patrona dell'Ordine Franciscano Secolare. Durante la riunione della Presidenza si è svolta, il 28 aprile 2006, la visita pastorale alla Presidenza CIOFS dal Ministro generale OFM, Fr. José Carballo, a nome della Conferenza dei Ministri generali. Durante la visita Fr. José ha offerto le sue riflessioni sull'Ordine Franciscano Secolare e sulla sua importante posizione dell'OFS nell'ambito della Famiglia francescana.

R. D. del Congo: Costituita la Fraternità nazionale dell'OFS

Hervé Silva delle Isole Mauritius, Consigliere della Presidenza CIOFS, e Ivan Matić, OFM, Assistente generale dell'OFS, hanno compiuto una Visita fraterna e pastorale, nei giorni 8-21 maggio 2006, nella Repubblica Democratica del Congo. In particolare si sono recati nella città di Kinshasa, Lubumbashi, Kolwesi e Mbujimayi, dove hanno avuto modo di incontrare diversi membri delle Fraternità locali e Regionali dell'OFS e i loro Assistenti spirituali.

Lo scopo della Visita era quello di costituire ufficialmente la Fraternità nazionale dell'OFS, in quell'immenso Paese, e di celebrare il primo Capitolo Nazionale elettivo. Al termine della Visita, infatti, a Mbujimayi, presso la casa delle Clarisse nei giorni 16-19 maggio è stato celebrato il primo Capitolo nazionale, durante il quale è stata costituita ufficialmente la Fraternità nazionale dell'OFS e il 19 maggio è stato eletto il primo Consiglio nazionale dell'OFS, presieduto da Honoré Prospère Mulumba di Mbujimayi, Ministro nazionale ed anche Consigliere internazionale. Il Capitolo è stato, quindi, un evento storico per i Francescani Secolari e per l'intera Famiglia francescana, ma anche un periodo prezioso di verifica e di progettazione per il bene dell'intera Fraternità dell'OFS, date anche le enormi difficoltà sociali ed economiche in cui si trova questo Paese.

L'OFS nella R. D. del Congo ha avuto inizio nel 1968 ed oggi la Fraternità nazionale è composta da 9 Fraternità regionali e 72 Fraternità locali, con circa 1300 Francescani Secolari tra professi e membri in formazione iniziale. L'Assistente nazionale è Fr. Pierre Kabamba, OFM. In vari luoghi esistono anche le Fraternità della GiFra, che hanno bisogno, però, di strutturarsi sia a livello regionale che nazionale.

Canada: Visita fraterna e pastorale

Dal 14 al 21 maggio 2006 è stata fatta una visita fraterna e pastorale al Consiglio Nazionale dell'OFS del Canada. Benedetto Lino, OFS, membro della presidenza del CIOFS, è stato accompagnato da Fr. Michael J. Higgins, TOR, Assistente generale dell'OFS. Benedetto e Fr. Michael hanno iniziato la visita in Canada a Victoria, nella British Columbia, nella parte occidentale della nazione, il 15 e 16 maggio. Hanno potuto incontrare e parlare con i rappresentanti del Consiglio regionale di Our Lady of the Angels, con membri delle Fraternità locali e con i Frati del convento di St. Joseph a Victoria. Il 17 maggio hanno incontrato i membri del Consiglio nazionale nel centro carmelitano per ritiri a Niagara Falls, in Ontario. Durante la riunione hanno parlato della loro visita a Victoria, hanno esposto lo scopo delle visite fraterne e pastorali e fatto gli ultimi preparativi per il Capitolo elettivo. Il Capitolo elettivo nazionale è stato celebrato dal 18 al 21 maggio. A guidare l'OFS per i prossimi tre anni sono stati eletti: Ministro nazionale: Murdoch Macleod; Viceministro francofono: Françoise Malboeuf; Viceministro anglofono: Garnet Moses; Direttore della formazione: Lise Bélec; Economo: Giles Metivier; Consigliere internazionale: David Bouchard; Segretario: Debbie Tessier. Fr. Michael ha potuto incontrare pure l'Assistente nazionale, André Comptois, OFM, e diversi Assistenti locali e regionali. Fra gli altri argomenti, hanno discusso anche dell'impegno di identificare e formare assistenti spirituali per l'OFS.